

DOCUMENTO	DATA	LUOGO	PROG.	REV.
Relazione tecnica	22/11/2016	PORTOGRUARO (VE) DITTA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA SEDE LEGALE : Piazza della Repubblica, 1 30026 PORTOGRUARO (VE)		06-2016

D.U.V.R.I. – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INTERFERENZA TRA LE ATTIVITÀ PREVISTE IN APPALTO E LE ATTIVITÀ IN ESSERE

D.LGS. 81/2008 art. 26

OGGETTO DELL'APPALTO/SERVIZIO

AZIENDA COMMITTENTE

FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA – TEATRO COMUNALE "LUIGI RUSSOLO"
Sede Amministrativa : Corso Martiri della Libertà, 14
30026 PORTOGRUARO (VE)

DITTA APPALTATRICE

TEATRO COMUNALE

LUIGI Russolo

OGGETTO DEL DUVRI:

Il DUVRI riguarda i lavori svolti esclusivamente all'interno degli spazi e dei locali denominati TEATRO COMUNALE "LUIGI RUSSOLO" sito in Piazza Marconi a Portogruaro (VE), per la realizzazione di scenografie teatrali e allestimenti per le attività di pubblico spettacolo.

PREMESSA:

L'art. 26 del D.lgs. 81/2008 nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

I tratti essenziali disegnati dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 riguardano:

- 1) requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- 2) informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- 3) cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro: committente e appaltatori;
- 4) coordinamento e cooperazione svolti dal datore di lavoro committente.

L'art. 26 del D.lgs 81/2008, così come modificato ed aggiornato dal D.L. 21/06/2013 N.69, si estende pertanto anche al caso di attività spettacolare e/o manifestazione svolta all'interno del volume edilizio (Teatro Comunale Luigi Russolo) da parte di una compagnia ospite e prevede la comunicazione alla stessa delle disposizioni in materia di sicurezza applicate nei locali in oggetto.

ART. 26 - CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA.

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'art. 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di

periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

In caso di redazione del documento esso è collegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3.bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai 5 uomini-giorno, **sempre che essi non comportino rischi** derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei **rischi particolari di cui all'allegato XI:**

ALLEGATO XI

ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

3.ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'art. 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, *il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

SOSPENSIONE DEI LAVORI.

In presenza di situazioni di grave inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza o in caso di pericolo grave ed immediato per i lavoratori e/o le persone presenti, il datore di lavoro Committente, (e/o il Responsabile Tecnico, e/o il RSPP) potrà ordinare insindacabilmente la sospensione delle lavorazioni in corso, disponendone la ripresa solamente quando saranno di nuovo assicurate le condizioni di sicurezza previste.

Non saranno riconosciuti indennizzi per il tempo di sospensione e per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

ALLEGATO 1 - (INFORMAZIONI FORNITE DALL'IMPRESA ESTERNA)

Al fine di ottemperare agli obblighi del D.Lgs 81/2008, specificare le seguenti informazioni:

Ditta :

Sede legale :

Legale Rappresentante o Datore di Lavoro :

Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP – allegare copia attestato) :

Responsabile Tecnico della Compagnia/Ditta :

Preposto Caposquadra/Responsabile dei lavori (allegare copia attestato):

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS – allegare copia attestato) :

Medico Competente (se nominato):

1.1 Elenco del personale abilitato alla gestione emergenze e pronto soccorso (ALLEGARE COPIA ATTESTATO)

COGNOME E NOME

1.2 Nominativi (cognome e nome), delle persone coinvolte nei lavori e relative mansioni.

COGNOME E NOME	MANSIONE

N.B. In presenza di gruppi numerosi allegare elenco del personale.

1.3 Elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori con dichiarazione attestante la conformità degli stessi alle normative vigenti (nel caso di uso di attrezzature e/o macchine);

MACCHINE	ATTREZZATURE	MISURE/DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (D.P.I.)
<input type="checkbox"/> Automezzo, Furgone <input type="checkbox"/> Piattaforma sviluppabile <input type="checkbox"/> Cesta di sollevamento <input type="checkbox"/> Autocarro con gru	<input type="checkbox"/> Attrezzi manuali <input type="checkbox"/> Trapani, Avvitatori <input type="checkbox"/> Scale <input type="checkbox"/> Trabattelli <input type="checkbox"/> Attrezzi manuali <input type="checkbox"/> Trapani, Avvitatori <input type="checkbox"/> Scale <input type="checkbox"/> Ponteggi <input type="checkbox"/> Americane <input type="checkbox"/> Stativi <input type="checkbox"/> Quadri elettrici, quadri prese <input type="checkbox"/> Cavi, Prolunghe <input type="checkbox"/> Amplificazione, Casse <input type="checkbox"/> Macchine sceniche <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Caschi <input type="checkbox"/> Scarpe Antinfortunistiche <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Mascherine Antipolvere <input type="checkbox"/> Dispositivi di Protezione Anticaduta <input type="checkbox"/> Altro _____

1.4 Allegati

- CERTIFICATI di Reazione al Fuoco dei materiale e Certificato di ignifugazione delle scene (se presenti);
- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA relativo al montaggio e smontaggio delle scene e delle attrezzature illuminotecniche e foniche dell'allestimento (se previsto in base alla complessità e pericolosità delle attività necessarie o documentazione sulla valutazione dei rischi presenti);
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI ELETTRICI e allegati come previsto dal D.M. 37/2008 :
 - schema degli impianti elettrici che verranno usati per la scena con specificazione del carico elettrico massimo, certificazione delle caratteristiche delle varie componenti dell'impianto elettrico usato per lo spettacolo in riferimento all'uso teatrale, progetto e dichiarazione dei quadri elettrici utilizzati;
- ATTESTATI DI FORMAZIONE professionale e formazione specifica sui temi della sicurezza dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi (es. formazione obbligatoria secondo Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, formazione obbligatoria sulla sicurezza per incarico di preposti, lavori in quota, rischio caduta dall'alto, utilizzo dei dpi di 3^a categoria anticaduta...);

- ELENCO DEI PRODOTTI E SOSTANZE PERICOLOSE disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e copia delle relative schede di sicurezza aggiornate;

- Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ed alla propria gestione degli aspetti di sicurezza propri delle attività in oggetto.

SI RICORDA CHE AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 8, DEL D.LGS 81/2008:

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, **il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.**

Inoltre si dichiara che:

Il sottoscritto/a.....
Nato /a il.....residente in.....
Via /piazza.....n.....
Titolare/legale rappresentante della società.....
Con sede in.....
Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci ed uso di atti falsi

DICHIARO

1. di ottemperare a tutte le norme legislative e regolamentari vigenti in materia di "personale dipendente", nonché a tutto quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria e degli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative;
2. (in caso di subappalto o di utilizzo di personale terzo come forza lavoro) di aver verificato il rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di "personale dipendente", della Azienda/Cooperativa di cui intendo avvalermi per lo svolgimento dei lavori affidatomi;
3. di acconsentire alla **Fondazione Musicale Santa Cecilia** la verifica circa la regolare e puntuale esecuzione degli obblighi di cui agli articoli sopra citati esibendo, senza particolari formalità, documentazione idonea a tali controlli;
4. di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione infortuni e sull'igiene del lavoro;
5. di essere stato debitamente informato delle disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, a mezzo della consegna del presente DUVRI in "APPLICAZIONE DELL'ART. 26";
6. che tali rischi sono stati portati a conoscenza dei propri dipendenti ai sensi del D.L. 81/2008;
7. di eseguire i lavori di carico, scarico, montaggio, e smontaggio delle scene/attrezzature in costante e totale osservanza delle norme di legge per la prevenzione infortuni e per l'igiene del lavoro, sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi ed attrezzature di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti, compreso il divieto di assunzione di alcol;
8. di adottare, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori. I lavori, le opere, gli impianti, oggetto dell'allestimento/incarico saranno sempre eseguiti a regola d'arte in base alle norme vigenti nel particolare settore.
9. di osservare, durante l'esecuzione dei lavori e durante la permanenza all'interno del **Teatro Luigi Russolo**, tutte le norme indicate con l'apposita segnaletica e tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene in vigore in Azienda e di assumere l'obbligo della costante sorveglianza del personale impegnato nei lavori a mezzo di un mio tecnico preposto/responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo.
10. di riconsegnare sottoscritto **L'ALLEGATO 1** completo delle informazioni richieste.

In fede

(allegare fotocopia del documento del dichiarante)

ALLEGATO 2 – (INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE)

Applicazione dell'articolo 26 D.Lgs 81/08: informazioni che il committente deve fornire in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

Società: Fondazione Musicale Santa Cecilia - Teatro Comunale "Luigi Russolo"

Telefono: **0421 – 270069**

Fax : **0421 - 273878**

Mail: info@teatorussolo.it

Internet: www.teatorussolo.it

Sede legale: Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE - Italia)

Sede del Teatro: Piazza Marconi – 30026 Portogruaro (VE - Italia)

lavori : di cui all'oggetto del presente DUVRI

Datore di Lavoro / Presidente Paolo Pellarin

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione: Ing. Vincenzo Milan

Medico Competente: Dott.ssa Margherita Savini

Rappresentante dei lavoratori: Sig. Flavio Blasigh

Funzioni operative del Teatro Comunale "Luigi Russolo".

Funzione Nominativo N. Telefono interno

Amministratore Incaricato per il teatro SERGIO MONTICO T. 347 8429747

Responsabile Tecnico - Macchinista : FLAVIO BLASIGH T. 345 5957475

Elettricista MANRICO BELLOTTO T. 0421 270069

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e

protezione: c/o Teatro o sala riunioni Fondazione Musicale Santa Cecilia in Corso Martiri della Libertà, 14 – Portogruaro

A) INFORMAZIONI GENERALI

c/o la sede sono disponibili le planimetrie dell'attività ove sono previsti i lavori in oggetto.

A 1) Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori;

attività nel ramo musicale/teatrale/pubblico spettacolo/cultura

A 2) Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;

variabile a seconda dei turni di lavoro

A 3) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi;

sono disponibili servizi igienici c/o i camerini del Teatro

A 4) Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso;

Nel Teatro sono presenti due cassette di pronto soccorso omologate ai sensi del Decreto 15 luglio 2003, n. 388 debitamente segnalate con apposita cartellonistica di sicurezza.

A5) Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne;

telefono fisso c/o biglietteria
utilizzo dei telefoni cellulari

Per le comunicazioni relative al sistema di emergenza vedere il piano di emergenza ed evacuazione (presenti radio trasmettenti e dispositivo di comunicazione esterno per squadre di soccorso).

A6) Attrezzature di proprietà del Committente messe a disposizione con l'eventualità di concessione in uso promiscuo;

Se applicabile è prevista la compilazione del verbale di cessione o noleggio macchine allegato al presente documento.

A7) lavoratori del committente che collaborano con la ditta esterna all'esecuzione dei lavori.

In caso di richiesta o necessità di collaborazione indicare il personale del Teatro Comunale "Luigi Russolo" impiegato, con le mansioni richieste.

B) INFORMAZIONI SPECIFICHE

B1) Rischio elettrico

L'intero complesso è di recente costruzione e l'impianto elettrico a servizio dell'attività risulta collaudato e in perfetta efficienza e funzionalità.

L'impianto elettrico fisso e accessibile durante le lavorazioni non presenta rischi di contatto di parti del corpo con elementi sotto tensione, sia di natura diretta che indiretta.

B2) Rischio di esplosione o incendio;

La valutazione del livello di rischio incendio in conformità dell'Allegato I, § 1.4.4 "classificazione del livello di rischio di incendio" del Decreto del Ministero dell'Interno 10 Marzo 1998 e all'Allegato IX, § 9.3 lettera a) del D.M. 10 Marzo 1998, per l'attività Teatro Comunale "Luigi Russolo" risulta essere "MEDIO".

La valutazione del rischio incendio ed esplosione e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del documento di cui all'art. 28 del decreto legislativo n. 81/2008 (Documento di Valutazione dei Rischi) e art.46.

L'attività in oggetto è soggetta al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Pertanto in tal senso si richiama e si fa riferimento alla documentazione prodotta dal Comune di Portogruaro (VE), proprietario dell'immobile e intestatario del CPI.

I rischi presenti sono gestiti nell'ambito della sicurezza aziendale, anche attraverso procedure di gestione e formazione del personale operante presso l'attività.

I nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, e quello del Datore di Lavoro, sono elencati al CAPITOLO RELATIVO AL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.

**B3) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;
COME SI SEGNALE UNA EMERGENZA.**

Si avvisa dell'emergenza il proprio riferimento diretto interno (Macchinista, Responsabile di Sala) specificando: Nome di chi avvisa, Luogo dove esiste il pericolo, descrizione sommaria del fatto.

NUMERI TELEFONICI INTERNI UTILI:

CENTRALINO **0421 - 270069**

RESPONSABILE TECNICO : FLAVIO BLASIGH T. **345 5957475**

IN CASO DI EMERGENZA INFORTUNIO:

Numeri telefonici utili:

OSPEDALE PORTOGRUARO CENTRALINO 0421 – 7641

EMERGENZA SANITARIA PRONTO SOCCORSO 118

Nel Teatro sono presenti due cassette di pronto soccorso omologate ai sensi del Decreto 15 luglio 2003, n.388 debitamente segnalate con apposita segnaletica di sicurezza.

IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO:

Si avvisa dell'emergenza il proprio riferimento diretto interno (Responsabile Tecnico, Macchinista, Responsabile di Sala) che provvederanno a loro volta ad attivare il Piano di Emergenza, specificando: Nome di chi avvisa, Luogo dove esiste il pericolo, descrizione sommaria dell'evento, se individuabile.

VIGILI DEL FUOCO 115

Dispositivi di sicurezza

L'edificio del Teatro Comunale è dotato di un sistema di rilevazione incendi e allarme incendio composto da rilevatori di fumo collegati con una centralina d'allarme.

A servizio del Teatro sono presenti porte REI e compartimentazioni REI.

I Presidi antincendio quali idranti ed estintori di diverse classi di spegnimento sono ben visibili e raggiungibili in ogni parte dell'edificio.

La torre scenica è munita di un impianto di spegnimento automatico tipo "sprinkler".

La cartellonistica di salvataggio disposta in tutti i locali e l'illuminazione di sicurezza accompagna all'uscita di sicurezza più vicina il pubblico presente.

ELENCO NOMINATIVI COMPONENTI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AZIENDALE:

Struttura organizzativa per l'emergenza ed evacuazione DM 10 marzo 1998

Nominativo - Ruolo - Mansione - Telefono

Responsabile di gestione e coordinamento dell'emergenza

BLASIGH FLAVIO

ANNALISA VENTURUZZO

BARUSSO DANIELE Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

FILOSO SANDRA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

GRUARIN ELIANA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

PADOVAN ANNA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

VENTURUZZO ANNALISA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

ANESE LAURA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

DANELON ENRICO Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

DI BERARDINO MICHELA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

ZOPPOLATO LORENA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

GLERAN ISABEL Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

<p>FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA Corso Martiri della Libertà, 14 30026 PORTOGRUARO (VE)</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE</p>	<p>Ediz.: 01 Rev. : 06 del: 22.11.16 Pagina: 11 di 21 Tipo: A</p>
---	---	---

COLUSSO MARGHERITA Addetto di gestione e coordinamento dell'emergenza

B4) Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi.

Tutte le zone del palcoscenico sono interessate quando avviene l'allestimento dell'attività di spettacolo.

La zona esterna retrostante il palcoscenico è destinata allo stazionamento dei mezzi per le operazioni di carico-scarico.

B5) Zone per le quali devono essere adottate sistemi e protezioni particolari, derivanti dalla presenza di macchine o impianti potenzialmente pericolosi.

Tutte le zone sono soggette a tale prescrizione, pertanto valgono le procedure previste.

Esistono alcune zone dove sono presenti impianti tecnologici (locale centrale termica, vano tecnico in copertura, locale pompe antincendio, locale quadri elettrici e cabina Enel) potenzialmente pericolosi per i quali l'accesso E' VIETATO e deve essere autorizzato esclusivamente dal Committente nella figura del Responsabile Tecnico o suo sostituto.

Nei locali presenti e non ancora completati è VIETATO L'ACCESSO.

B6) Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione del committente.

Tutte quelle escluse dall'oggetto del presente DUVRI.

B7) Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti chimici o fisici e devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari;

Nessuno.

B8) Informazioni e disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per la Compagnia e i tecnici di palcoscenico (Coordinamento tra il responsabile tecnico della compagnia ospite e il personale Tecnico del Teatro Comunale "Luigi Russolo") :

Durante lo svolgimento dei montaggi o smontaggi e rappresentazione dello spettacolo ospite, le problematiche relative a scelte tecniche e/o di sicurezza devono essere preventivamente coordinate dal Responsabile Tecnico del Teatro Comunale "Luigi Russolo" e dal responsabile tecnico della Compagnia ospite.

Nei casi in cui personale del Teatro e personale tecnico della compagnia ospite debbano svolgere delle lavorazioni in contemporanea, queste devono essere preventivamente coordinate dai rispettivi Responsabili.

La movimentazione degli impianti tecnici di scena (americane elettriche e contrappesate) deve essere esclusivamente autorizzata e coordinata dal Responsabile Tecnico del Teatro e dal Coordinatore tecnico - Macchinista.

Nessun altro operatore potrà manovrare manualmente gli impianti tecnici di scena.

Il Responsabile Tecnico del Teatro Comunale "Luigi Russolo" assegnerà eventualmente aree specifiche alla compagnia ospite per il deposito scene e per il montaggio delle stesse, gli addetti della compagnia ospite potranno accedere solamente alle aree e locali assegnati.

In caso di carenze o situazioni lavorative particolarmente gravi e pericolose per tutto il personale presente, o in caso di mancato rispetto delle prescrizioni interne da parte di un addetto della Compagnia ospite, il Responsabile Tecnico del Teatro può pretendere l'allontanamento immediato dal luogo di lavoro e la sospensione delle lavorazioni.

Le attrezzature di proprietà della compagnia ospite devono essere a norma di legge.

Qualora si evidenzino delle irregolarità il Responsabile Tecnico del Teatro può pretendere la sostituzione immediata della attrezzature non a norma.

Gli addetti della compagnia ospite devono attenersi alle regole interne sopraindicate.

**LA COMPAGNIA DOVRÀ OSSERVARE E RISPETTARE LE SEGUENTI CLAUSOLE,
RELATIVE ALLE NORME DI SICUREZZA:**

1. Tutte le componenti dell'allestimento scenografico dovranno essere IGNIFUGATE secondo le vigenti norme in materia di prevenzioni incendi. La compagnia dovrà presentare la fotocopia del relativo certificato, con firma in originale del suo rappresentante legale;

2. La normale realizzazione di un allestimento dovrà essere effettuata utilizzando materiali in classe uno per tele, fondali, tappeti materici, ecc. reperibili sul mercato e corredati di certificato di conformità; mentre la realizzazione delle armature viene realizzata utilizzando cantinelle in legno trattate con vernice ignifuga o con armature in ferro o in alluminio.

3. In alternativa la classe di reazione al fuoco può essere attribuita trattando il manufatto in legno con vernice ignifuga specifica per il tipo di legno utilizzato, con la relativa documentazione probante.

Di tale circostanza deve essere fatta menzione nel certificato di prova la cui validità è comunque limitata a sei mesi con l'obbligo di non effettuare lavaggi o altre operazione di manutenzione che possano alterare le caratteristiche di reazione al fuoco.

Documentazione da allegare : - dichiarazione del responsabile dove risulti che il manufatto in legno è stato trattato con la vernice ignifuga tipo xxxx idonea per il tipo di legno utilizzato, nei modi e nella quantità previste dalla ditta fornitrice della vernice; - Certificato di conformità della ditta costruttrice della vernice; - Certificato di omologazione della vernice.

4. Le scene devono contenere unicamente gli scenari, gli spezzati e gli attrezzi necessari per lo spettacolo del giorno, che devono essere collocati in modo da non ingombrare i passaggi e rendere accessibili le attrezzature e i mezzi antincendio.

Il Responsabile Tecnico del Teatro ha titolo e facoltà per far rimuovere immediatamente tali ostacoli.

5. L'uso nelle rappresentazioni di fuochi d'artificio, fiamme libere e di spari con armi di scena, deve essere preliminarmente comunicato e oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco) e non può essere autorizzato in mancanza di misure di sicurezza appropriate al rischio.

6. L'uso di candele e sigarette dovrà essere comunicato almeno una settimana prima della rappresentazione.

7. Le costruzioni scenografiche e le apparecchiature tecniche dell'allestimento dovranno essere strutturalmente conformi alla documentazione presentata e alle norme antinfortunistiche;

8. Le apparecchiature elettriche della compagnia ospite ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi tipo CEE unificati, i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 o equivalenti e comunque antiabrasione e non propaganti fiamma;

9. Nel caso di utilizzo di proiettori segui-persona in zone accessibili al pubblico, questi dovranno essere protetti da interruttori differenziali con sensibilità non inferiore a 30 mA (0,03 A);

10. Le imprese esterne devono usare proprie attrezzature, nel caso di utilizzo di attrezzature di proprietà del Teatro Russolo la compagnia dovrà farne richiesta al Responsabile Tecnico del Teatro e compilare l'apposito modulo di **CESSIONE MACCHINE**;

11. E' fatto divieto assoluto alle compagnie ospiti, anche durante i montaggi e smontaggi, l'uso di bombole contenenti gas infiammabili, contenitori di fiamme libere, torce e combustibili vari. Qualsiasi deroga per motivi inerenti lo spettacolo dovrà pervenire assieme alla schede tecnica dello spettacolo per chiedere il relativo nulla osta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

12. E' assolutamente vietato fumare in tutto il Teatro anche durante montaggi e smontaggi, salvo che per esigenze di copione, previa autorizzazione.

13. E' vietato durante le rappresentazioni far cadere dalla graticcia, materiale infiammabile (coriandoli, polistirolo ecc) che a contatto con i proiettori può innescare incendi.

14. È vietato durante la permanenza in graticcia per movimentazione scene portare appresso qualsiasi materiale e/o oggetto che può provocare il rischio di caduta materiale dall'alto, cagionando pericolo grave per gli operatori presenti al momento in palcoscenico (depositare detto materiale in apposito posto prima della rampa di accesso alla graticcia).

15. E' vietata la permanenza in teatro durante la pausa pranzo o al di fuori degli orari consentiti.

16. Mezz'ora prima dello spettacolo il Responsabile di gestione e coordinamento dell'emergenza, insieme ai componenti designati della squadra di emergenza in servizio, effettueranno i controlli e le verifiche previste, qualora riscontrassero anomalie la compagnia ospite è tenuta a porvi immediatamente rimedio.

17. La direzione del teatro non risponde di oggetti di valore lasciati incustoditi nei camerini.

AVVERTENZE

N.B. ½ ora prima dell'inizio di ogni spettacolo il Responsabile di gestione e coordinamento dell'emergenza e i componenti designati della squadra in servizio effettueranno i controlli ed i collaudi previsti, anche con le prove di attivazione dei presidi antincendio.

Nessuna responsabilità potrà essere addebitata al Teatro, causata dalla mancata segnalazione nella scheda tecnica degli spettacoli fornita dalle Compagnie ospiti, di informazioni necessarie per l'allestimento.

USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante le fasi di montaggio e/o smontaggio allestimento di scena si ricorda che è necessario utilizzare i DPI previsti, a seconda del tipo di rischio presente nella fase di lavorazione :

- E'obbligatorio l'uso, dove occorra, dei mezzi personali di protezione (casco, maschera, occhiali, guanti, scarpe antinfortunistiche). Nelle lavorazioni che possono comportare proiezioni di schegge devono essere indossati gli occhiali protettivi. Durante l'esecuzione di lavori che presentino specifici pericoli di tagli, abrasioni ecc, devono essere usati i guanti di protezione.
- Durante l'esecuzione dei lavori in palcoscenico e comunque in tutti quei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi, è d'obbligo, l'uso dell'elmetto, in dotazione a ciascun lavoratore a cura del proprio Datore di Lavoro o Preposto.
- Durante l'esecuzione di lavori in palcoscenico, nei ballatoi ecc. che comportino rischi di infortuni ai piedi (movimentazione di carrelli, di carichi) devono essere usate le scarpe antinfortunistiche.
- Durante l'esecuzione di lavori che comportino il rischio di inalazioni di polveri o prodotti volatili nocivi, è d'obbligo l'uso di delle maschere protettive o semimaschere dotate degli appositi filtri attivi idonei alla protezione dei prodotti usati.
- In tutti i tipi di lavoro che presentino rischi di caduta dall'alto, quando non sia possibile disporre impalcati, parapetti o altre protezioni equivalenti, i lavoratori devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenimento tale da limitare

la caduta a non oltre mt 1.5. I Responsabili tecnici sono tenuti, in relazione al tipo di lavoro, ad impartire le opportune disposizioni ai preposti ed ai lavoratori.

NEL CASO DI LAVORI IN QUOTA:

Utilizzo delle scale portatili.

Scale Semplici: Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, devono essere trattenute al piede da altre persone.

Scale doppie: Nei lavori svolti ad altezza superiore a mt.2,5 del piano è opportuno prevedere il controllo della scala da terra mediante altra persona. E' vietato l'uso di scale doppie con prolunghe.

Posti di lavoro sopraelevati durante le operazioni di montaggio.

Nei lavori eseguiti ad altezza superiore a 2 m., o comunque che presentino il rischio di cadute dall'alto, devono essere adottate adeguate precauzioni per evitare il pericolo di cadute.

Qualora non fosse possibile adottare parapetti o protezioni analoghe, Il Responsabile Tecnico della Compagnia, o i suoi collaboratori, dovranno individuare le soluzioni possibili, per svolgere in sicurezza il lavoro stesso (es. Protezioni provvisorie, uso di mezzi di sollevamento, uso di trabattelli, uso di cinture di sicurezza ancorate ad un tiro o trattenute a mano, uso di imbracature di sicurezza anticaduta); dovranno comunque essere:

- informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo.
- predisposti adeguati mezzi di segnalazione.
- adottati accorgimenti sostitutivi per eliminare il rischio di caduta.

POSA PROIETTORI SCENICI

Per la posa di proiettori su americane, torrette, bocche di lupo ecc. dovranno essere adottate particolari precauzioni contro la caduta accidentale o contro il rischio di incendio ed esattamente:

- A) Ogni proiettore sospeso dovrà avere una catena di sicurezza in supporto al proprio aggancio.
- B) Ogni singolo proiettore dovrà essere posizionato a distanza di sicurezza da fondali e telette.
- C) L'allacciamento elettrico dovrà essere conforme alle norme (collegamento di terra, cavo e spina adeguate al carico).

UTILIZZO PRESE MULTIPLE - PROLUNGHE - CAVI VOLANTI

Derivazioni multiple: devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile.

Cavi Volanti: devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.

VERIFICA FUNI CANAPA E CINGHIE DI NYLON PER IMBRACATURA CARICHI

Le funi di canapa e le cinghie di nylon utilizzate per le imbracature dei carichi devono essere controllate ogni volta prima dell'utilizzo.

USCITE, USCITE DI SICUREZZA, VIE DI USCITA

Corridoi, passaggi verso le uscite, uscite di sicurezza, scale, devono risultare sempre sgombre da qualsiasi ostacolo. E' vietato il deposito, anche temporaneo, di qualsiasi tipo di materiale davanti ad idranti e estintori.

LIQUIDI O SOSTANZE INFIAMMABILI

Non è consentito il deposito (anche temporaneo) di liquidi o sostanze infiammabili di qualsiasi genere all'interno dei locali del Teatro.

SCARICO MATERIALI SCENICI

Scarico diretto in zona retro palco, dalla piazzola con accesso da Via degli Spalti. Gli automezzi potranno sostare per le operazioni di scarico/carico dei materiali in palcoscenico. Non è consentito il parcheggio in tale zona di Camper e di mezzi privati. Le Compagnie che ritengono di incontrare eventuali difficoltà per il carico e lo scarico dei materiali dovranno contattare direttamente il Responsabile Tecnico e fornire le targhe degli automezzi.

PERSONALE E ATTREZZATURA DI SCENA

Il Teatro può mettere a disposizione di ciascuna Compagnia per il montaggio e lo smontaggio (su richiesta e comunque addebitandone l'importo corrispondente):

1 Macchinista, con orari che dovranno essere concordati con l'Amministrazione del Teatro.

Qualora si rendesse necessario altro personale per montaggio e smontaggio dovrà essere richiesto per iscritto con almeno 20 gg. di preavviso e sarà comunque messo a carico della Compagnia.

B.9) Informazioni tecniche e operative per le compagnie ospiti del Teatro Comunale "Luigi Russolo".

DIMENSIONI PALCOSCENICO

spazio del palcoscenico in declivio 3%

larghezza boccascena 10 mt.

profondità 12 mt.;

altezza graticcio in ferro 13 mt.;

altezza ribalta da piano platea 1,0 mt.;

uscita di sicurezza a sx nel retro palco;

Sipario elettrico

Tiri elettrici

Tiri a mano

C) VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante lo svolgimento dei lavori è prevista la presenza di lavorazioni o attività che si svolgono in contemporanea tra Committente e Imprese appaltatrici, con possibilità quindi di interferenza che potrebbe eventualmente risultare fonte di rischio lavorativo per la salute e sicurezza dei lavoratori.

	Descrizione Attività	Attività Presenti	Appaltatrice	Committente
Elenco attività (o fasi) lavorative interferenti	1. attività di allestimento scene e adattamento, svolta all'interno del teatro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	2. presenza di personale della Fondazione Musicale Santa Cecilia committente in alcune aree di lavoro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

C1) ANALISI DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI

Si elencano di seguito i potenziali rischi introdotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore e dalla presenza di lavoratori del committente, che potrebbero aggiungersi a quelli già insiti nell'attività oggetto dell'appalto.

VALUTAZIONE	RISCHIO DA INTERFERENZA	
	si	no
AREE DI TRANSITO (Inciampo/scivolamento - Urti contro oggetti)	X	
SPAZIO DI LAVORO (caduta in profondità - Inciampo/scivolamento - urti contro oggetti - proiezione di frammenti/schegge - contatto con superfici taglienti/acuminate)	X	
SCALE	X	
ATTREZZATURE (urti contro oggetti - proiezione di frammenti/schegge - Contatto con superfici taglienti/acuminate - contatto con organi in movimento - Caduta dall'alto - Caduta di materiale dall'alto)	X	
ELETTROCUZIONE	X	
RUMORE		X
MICROCLIMA		X
RISCHIO CHIMICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose)		X
RISCHIO BIOLOGICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose)		X
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (caduta di oggetti dall'alto - urti, colpi impatti e compressioni)	X	
POLVERI (Inalazione di polveri)		X
VIBRAZIONI		X
INTERAZIONE CON TRAFFICO	X	
INVESTIMENTO (mezzi in transito durante carico/scarico)	X	
ALTRO		

C.2) ANALISI DEI RISCHI

AREE DI TRANSITO - SPAZI DI LAVORO

Rischi da interferenza all'interno delle aree di transito:

1. Aree di transito, gli accessi ai luoghi di lavoro (Spazio di lavoro) ed i passaggi sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere esclusi eventuali condizioni di rischio, pertanto quando si interviene diventa necessario provvedere alla verifica delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali.
2. rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla movimentazione delle attrezzature di scena;
3. Rischio incendio causato da un utilizzo non conforme dell'area di lavoro. Tutte le zone sono dotate di mezzi fissi e mobili di spegnimento, inoltre è presente la squadra antincendio interna vedere stralcio del piano di emergenza ed evacuazione allegato al presente documento.
4. Scivolamento e cadute a livello nelle aree di lavoro. Le aree dove si deve operare possono presentare superfici scivolose e/o sporche (a causa delle lavorazioni o in caso di pioggia), pertanto è obbligatorio che tutti gli operatori della stazione appaltatrice operino con (DPI) scarpe adeguate, anche al fine di ridurre questa categoria di rischio.

SCALE

A servizio dei vari ambienti di lavoro sono presenti rampe di scale di tipo fisso, con gradini o in marmo o in pietra, dotate di corrimano, che consentono l'accesso ai vari piani dell'edificio, i gradini hanno pedate e alzate uniformi e conformi alle normative di sicurezza.

ATTREZZATURE

In questa tipologia di lavori si possono potenzialmente presentare alcuni rischi da interferenza derivanti dall'uso di attrezzature (dove presenti).

1. urti colpi impatti compressioni
2. cesoiamento stritolamento
3. punture tagli abrasioni
4. rumore attrezzature
5. caduta materiale dall'alto (carichi sospesi)
6. caduta dall'alto (utilizzo di scale e/o trabattello)

Vedere le procedure da mettere in atto nell'apposito capitolo

INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI

Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, **previa autorizzazione del Committente**, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente (apposizione di segnaletica su quadro, chiusura con rimozione della chiave). Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.

RUMORE

La Fondazione informa che ha provveduto ad una serie di osservazioni e misurazioni dei livelli sonori normalmente presenti e a seguito della valutazione di questo fattore di rischio e possibile escludere valori di inquinamento acustico superiori a quanto prescritto dalla norma.

Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi in riferimento all'uso delle loro attrezzature di lavoro

PRODOTTI CHIMICI

La valutazione di questo fattore di rischio ha evidenziato un rischio chimico di tipo "Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute", pertanto non sono state prese misure particolari in materia, salvo la verifica puntuale delle schede di sicurezza dei prodotti, qualora acquistati e utilizzati.

Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi in riferimento all'uso delle loro attrezzature di lavoro.

BIOLOGICO

La valutazione di questo fattore di rischio è stato valutato e non sono emerse situazione particolari per le quali adottare particolari misure di prevenzione e protezione. Porre particolare attenzione alla copertura antitetanica e all'uso dei dpi in caso di tagli o ferite accaduti durante le lavorazioni, con necessità di prima medicazione.

MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

Rischi da interferenza derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi.

Anche se questo fattore di rischio non è causa diretta di interferenza, può essere all'origine di alcune tipologie di rischio quali caduta materiale d'alto e urti, colpi impatti e compressioni, per questo motivo è necessario prendere visione delle procedure previste e concordare gli spazi e le eventuali delimitazioni a terra con segnaletica o transenne in caso di lavorazioni interferenti.

POLVERI

Possibile interferenza in caso di particolare e straordinaria lavorazione eseguita dalla ditta Appaltatrice che viene effettuata per motivi contingibili ed urgenti, nel qual caso è obbligatorio informare preventivamente il Responsabile Tecnico e gli operatori delle imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi. Indossare obbligatoriamente adeguati DPI (mascherina).

VIBRAZIONI

Rischi da interferenza derivanti dall'utilizzo di attrezzature di lavoro del committente;

Nel caso di uso promiscuo di attrezzature di lavoro, vedere il rapporto di misurazione e valutazione di questo fattore di rischio c/o l'ufficio tecnico del Teatro per l'eventuale macchina del committente utilizzata durante la fase di lavoro.

Nel caso si verificasse un utilizzo promiscuo di attrezzature di lavoro è necessario rispettare i tempi di esposizione indicati nella relazione che consentono di restare al di sotto dei valori indicati nel D.lgs 81/2008.

INTERAZIONE CON IL TRAFFICO

Porre particolare attenzione durante la sosta e durante le operazioni di carico/scarico, sia per la presenza di mezzi in transito, sia per la possibile presenza contemporanea di operatori della ditta Committente e della ditta Appaltatrice.

INVESTIMENTO

Durante le operazioni di parcheggio dei mezzi e di carico/scarico dei materiali di scena dovrà essere messo a disposizione dall'appaltatore un moviere per la regolamentazione del passaggio del traffico e per la supervisione delle manovre con presenza di persone.

N.B.

Il personale della Fondazione Musicale Santa Cecilia, per le attività di controllo delle attività degli operatori della Compagnia/Impresa, non introduce ulteriori rischi nel rispetto delle procedure di seguito elencate (attività di controllo lavori - sfasamento spaziale e temporale).

C.3) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE

1. Rispetto delle procedure atte a ridurre i rischi da interferenze;
2. Informazione e Formazione dei lavoratori;
3. Fornitura e uso dei DPI prescritti per ogni tipologia di lavoro e attrezzatura;

C.4) PROCEDURE DA ADOTTARE

AMBIENTE DI LAVORO

SPAZIO DI LAVORO - AREE DI TRANSITO

È necessario provvedere alla sistemazione delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali ed inoltre:

1. È necessario mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal nostro personale e da eventuale pubblico;
2. E' necessario mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del nostro personale in servizio e di eventuale pubblico in caso di emergenza;
3. Bisogna prestare attenzione a non versare liquidi sulle pavimentazioni che possono costituire pericolo di caduta e scivolamento per il nostro personale ed eventuale pubblico presente;
4. Non lasciare cavi o altri materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza;

ATTREZZATURE

È obbligatorio in caso di intervento c/o parti impiantistiche del Teatro procedere all'interruzione della energia elettrica.

Il quadro e il comando di sgancio dell'impianto elettrico sarà indicato da operatore qualificato del committente.

È vietato qualsiasi intervento c/o parti impiantistiche con presenza di corrente elettrica.

In generale, nelle pause di lavoro, interrompere l'alimentazione elettrica e ritirare le attrezzature in luogo protetto in modo tale da non interferire con le attività del personale presente e/o eventuale pubblico.

Oltre a quanto già detto a pag. 14 del presente documento, si ricorda che:

NEL CASO DI UTILIZZO DI SCALE, TRABATTELLO O PONTEGGIO :

SCALE

- Nel salire o scendere dalle scale si deve sempre prestare attenzione alla presenza di personale (in servizio) in modo tale da non interferire con l'attività in corso nei luoghi di lavoro.
- Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o **trattenute al piede da un'altra persona** in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.
- Al termine del lavoro riporre la scala al proprio posto in modo tale che non interferisca con l'attività in corso nella sede oggetto di intervento.

TRABATTELLO

- Utilizzare tutti gli elementi del trabattello previsti dal costruttore compresi diagonali, parapetti, puntoni telescopici o staffe di ancoraggio in modo tale che l'utilizzo corretto non interferisca con personale o eventuale pubblico presente;
- Gli apparecchi di sollevamento, se utilizzati (carrucole, ecc.), non devono essere fissati al trabattello in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento;
- Rispettare le prescrizioni del costruttore;
- Bloccare le ruote durante lo stazionamento in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento;
- Non effettuare spostamenti con persone o materiale su di esso; essendo il pavimento in pendenza provvedere alla corretta stabilità della struttura con conseguente regolazione degli appoggi a terra;
- Al termine del lavoro ritirare gli attrezzi lasciati sui ripiani;
- Al termine del lavoro riporre il trabattello al proprio posto in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.

PONTEGGIO

- In presenza della necessità di montare un ponteggio ad elementi prefabbricati per esigenze sceniche e/o di lavoro in quota deve essere presentato, prima dell'allestimento del ponteggio, il PIMUS (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio) a firma di tecnico abilitato;
- In caso di ponteggi allestiti diversamente dagli schemi del costruttore o per supportare carichi superiori rispetto a quelli indicati dal costruttore deve essere presentato il progetto del ponteggio, a firma di tecnico abilitato;
- Utilizzare tutti gli elementi del ponteggio previsti dal costruttore evitando l'utilizzo di elementi di diversi costruttori;
- Fornire copie dell'Attestato relativo alla formazione per gli addetti al montaggio dei ponteggi ai sensi del D.Lgs 81/2008 art. 136 commi 6 e 8 Allegato XXI.

ELETTROCUZIONE

Si ricorda che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente. Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.

RUMORE

Durante le lavorazioni che riguardano operazioni di utilizzo di attrezzature rumorose, dove si possono

verificare casi di interferenza tra i dipendenti della ditta appaltatrice e il personale della stazione appaltante sarà necessario che il personale non interessato alla lavorazione sia allontanato. Nel caso in cui i lavoratori devono obbligatoriamente operare nelle vicinanze della stessa area di lavoro, dovranno munirsi di idonei DPI (otoprotettori).

CHIMICO

La valutazione di questo fattore di rischio ha evidenziato un rischio chimico di tipo basso e irrilevante.

Se l'attività dell'azienda esterna include lavorazioni dove il rischio chimico è presente, e può potenzialmente configurarsi come rischio interferenziale, la stessa azienda **DOVRÀ** comunicare con un congruo anticipo al Committente detta situazione e consegnare le schede tecniche dei prodotti che saranno utilizzati al fine di consentire ai lavoratori del Committente di adottare le misure di prevenzione e protezione adeguate al tipo di rischio.

BIOLOGICO

Nessuna procedura, vedi analisi dei rischi specifici.

MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

Durante le lavorazioni se si verificano operazioni di movimentazione manuale dei carichi che possono, nel corso del processo lavorativo, essere causa di interferenza tra i dipendenti della ditta esterna appaltatrice e il personale della stazione appaltante sarà obbligatorio:

- segregare l'area interessata alla lavorazione segnalando con apposita cartellonistica (Titolo V Dlgs 81/08) la tipologia di rischio o, nel caso di presenza di personale operante nell'area circostante, differire l'intervento, o se questo fattore di rischio deriva dalla presenza di MMC da parte degli operatori del committente, differire l'intervento lavorativo non appena sarà cessato questo fattore di rischio.

INTERAZIONE CON IL TRAFFICO

Nessuna procedura, vedi analisi dei rischi specifici.

POLVERI

Nel caso di presenza di polveri dovuta a lavorazioni particolari, è obbligatorio, provvedere ad indossare maschera apposita (DPI) e ad allontanare tutti i lavoratori non interessati alla lavorazione.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La seguente tabella è compilata identificando tutti gli apprestamenti di sicurezza necessari all'effettuazione dell'attività considerati **INTERFERENTI TRA COMMITTENTE e IMPRESA APPALTATRICE**.

Di tali apprestamenti di sicurezza, non contemplati nella dotazione obbligatoria per l'impresa appaltatrice ma identificati unicamente per far fronte ai rischi scaturiti dalle attività interferenti, dovranno essere esplicitati i costi che saranno a carico del Committente che ha in capo la responsabilità di garantire la cooperazione e il coordinamento.

PERTANTO, si ravvede la necessità delle seguenti attività di coordinamento:
le attività interferenti riguardano quanto sopra indicato

ATTIVITA' INTERFERENTI	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA
Vedi elenco attività	Riunione iniziale per il coordinamento e la condivisione del D.U.V.R.I. *
Vedi elenco attività	Riunioni successive (se rese o ritenute necessarie) a quella iniziale per la verifica del corretto coordinamento e/o per segnalazione irregolarità, a frequenza dettata dalla particolarità e complessità dei lavori.
Vedi elenco attività	Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti: nessuna aggiunta a quanto previsto dal DUVRI
varie	Misure di coordinamento relative all'uso promiscuo di attrezzature e servizi di protezione collettiva. nessuna aggiunta a quanto previsto dal DUVRI

*vedi verbale